

Crisi aziendali I sindacati: "C'è rischio di chiusura" Swisel, lavoratori sul piede di guerra



► A pagina 17



Sovicille Il sindacato: "Servono investimenti o c'è il rischio chiusura" **Swisel, i lavoratori scioperano** *Cgil: "Tante promesse non mantenute dall'azienda"*

SOVICILLE - Continua la grave crisi della Swisel, azienda operativa nel mercato degli ospedali da campo. Ieri i 28 dipendenti dell'impresa che ha sede a Sovicille hanno scioperato per un'intera giornata per manifestare il loro disagio di fronte ad una situazione lavorativa sempre più difficile.

"Le potenzialità di questo settore purtroppo sono enormi viste le continue gravi situazioni di emergenza che ci sono in Italia come nel resto del mondo - ha spiegato ieri mattina Marco Goracci, segretario della Fiom-Cgil di Siena -. Il problema è che la dirigenza dell'azienda non ha saputo coglierle e adesso la vicenda è assai critica". La situazione economica della Swisel non parrebbe delle più rosee, a sentire le parole dei lavoratori che lamentano anche di non avere ricevuto le ultime due mensilità.

"La dirigenza, ad ottobre, aveva persino affermato di poter dar vita un piano di rilancio basato sulla costruzione di ambulanze per terreni accidentati e di veicoli blindati in collaborazione con la Iveco - prosegue Goracci -. Questo annuncio fu fatto nel corso di uno degli incontri del tavolo istituzionale alla presenza dell'assessore provinciale alle attività produttive Tiziano Scarpelli, del sindaco di Sovicille Alessandro Masi e dei rappresentanti della Fises. E a proposito di questo, voglio ricordare che a dicembre proprio la Finanziaria di sviluppo senese ha recuperato i propri capitali e si è tirata fuori dall'azienda".

Anche la possibile collaborazione con la Iveco sembrerebbe sfumata, per lo meno secondo quanto riferiscono i lavoratori e la Fiom-Cgil.

Anche questi quindi non sono certo bei segnali. "La Swisel è destinata a chiudere se non cambia qualcosa - dicono i lavoratori presenti al presidio di ieri mattina davanti ai cancelli della fabbrica -. Servono nuovi soci che investa-

no importanti capitali".

Lo sciopero ha visto la totalità delle adesioni dei lavoratori, il 100 per cento, nemmeno uno dei ventotto dipendenti ha ieri superato le porte d'ingresso dell'impresa. "A Siena ci sono imprenditori lungimiranti che potrebbero investire in questo settore - ha commentato Goracci -. Noi continuiamo a

confrontarci anche con enti e istituzioni locali per conoscere tutte le possibili vie d'uscita da questa situazione".

Ieri pomeriggio si è tenuto un nuovo incontro, nelle sale del palazzo comunale di Sovicille, con il sindaco Masi e con l'assessore provinciale Scarpelli: "Il primo cittadino si è reso nuovamente disponibi-

le a seguire la vicenda - ha reso noto Goracci - ma a questo punto sono i vertici dell'azienda che devono formulare le proprie proposte e i propri piani. Al momento viviamo una situazione di stallo, speriamo che dopo questa protesta la dirigenza esca fuori da questo torpore".

Gennaro Groppa